

# BCCMUSEUM

NOTIZIARIO DEL MUSEO DEI BENI CULTURALI CAPPUCCINI ONLUS DI MILANO

Spedizione in Abb. Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2, DCB Milano. In caso si mancato recapito si prega inviare al CMP Roserio per la restituzione al mittente che si impegna a pagare il diritto fisso dovuto

## Ottocento anni in piena Regola

**I**n questo 2009 la grande Famiglia francescana sta celebrando con una certa solennità un singolare anniversario: nella primavera del 1209 san Francesco, insieme ai primi 11 compagni, si recò a Roma, dal “Signor Papa” per essere aiutato a capire se la forma di vita che aveva iniziato era veramente conforme al Vangelo; grazie alla presenza a Roma del Vescovo di Assisi, che lo conosceva e lo aiutò ad essere ricevuto, Francesco e i compagni tornarono ad Assisi con la conferma da parte di Papa Innocenzo III del loro “propositum vitae”, poche espressioni tratte dal Vangelo e unite per formare il primo nucleo della Regola francescana che verrà poi definitivamente approvata nel 1223. Francesco stesso ricorda questo episodio nel suo Testamento: “E dopo che il Signore mi dette dei frati, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo. Ed io la feci scrivere con poche parole e con semplicità, e il signor Papa me la confermò”. A partire da quel 1209 è iniziata una lunga e complessa storia che ha visto vicende di separazioni, filiazioni, ricongiungimenti, ma soprattutto una enorme diffusione e un’adesione continua a quella Regola che ancora oggi i Frati del primo Ordine professano e che ha ispirato le diverse forme di vita che si richiamano all’esperienza spirituale di Francesco d’Assisi.

Per questo importante anniversario il museo dei Beni Culturali Cappuccini si è messo a disposizione di tutte le componenti della Famiglia francescana di Milano per poter realizzare insieme una mostra (ma non solo) che racconti e renda visibile la Regola anche a chi non la conosce. Tutte le famiglie di religiosi che vivono quella Regola hanno accolto volentieri l’invito a collaborare a questa opportunità. Il primo passo sarà dunque costituito dalla mostra che si inaugurerà in prossimità del 29 novembre, giorno nel quale si ricorda l’approvazione della Regola con una apposita lettera pontificia papale (bolla). Con una durata prevista fino all’inizio della primavera, le sale del Museo ospiteranno opere provenienti dal patrimonio dei Beni Culturali Cappuccini di Lombardia, dal Museo Storico Francescano di Roma, dal patrimonio dei Frati minori di Lombardia, dalla Biblioteca Francescana e dalla Biblioteca Francescana Cappuccina di Milano; si aspettano anche importanti prestiti direttamente da Assisi, dal Museo della Porziuncola. Le opere, allestite con lo scopo di illustrare i dodici capitoli della Regola, condurranno il visitatore accompagnandolo attraverso una storia cominciata otto secoli fa e che ancora continua ad appassionare secondo i tre principali ambiti su cui si snoderà tutto il percorso: la spiritualità, la carità, la predicazione.

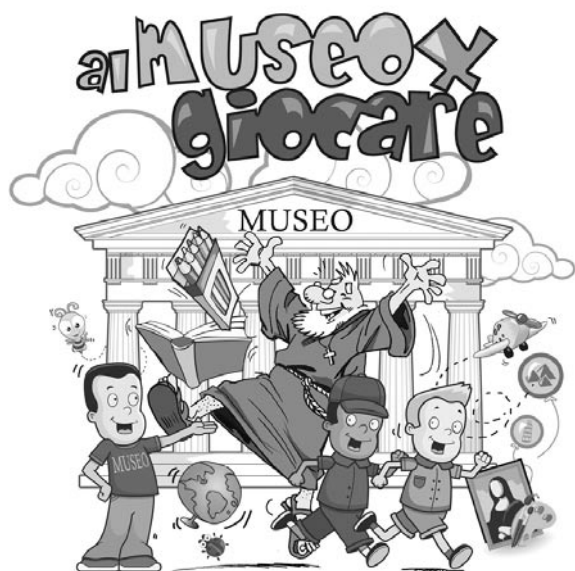
Un’occasione così importante per la famiglia francescana verrà sottolineata inoltre con numerosi e diversi appuntamenti anche dislocati nelle diverse realtà francescane cittadine. Ci saranno occasioni celebrative, conferenze (anche in collaborazione con la Custodia di Terra Santa) e concerti; verranno inoltre proposti itinerari cittadini alla scoperta dei segni della presenza francescana, sarà organizzata una giornata di studio...

Quindi, presso il nostro museo, dopo una prima parte dell’autunno di vita ordinaria con i consueti appuntamenti, dalla fine di novembre si aprirà un tempo nuovo e ricco di impegni sino alla primavera, accompagnati da un testo che, nonostante i suoi ottocento anni, non accenna ad invecchiare.

*Rosa Giorgi, Direttrice Museo BCC*



*Francesco d’Assisi, secolo XVI*



**A**l museo, genitori e figli giocano e imparano insieme. L'appuntamento con le famiglie è un momento irrinunciabile del Museo dei Beni Culturali Cappuccini. Anche la realtà cappuccina, infatti, crede profondamente nel museo quale luogo di apprendimento anche per i più piccoli, sulla scorta di metodologie che già da alcuni anni sono diventate buona regola in molte realtà museali europee.

Il primo appuntamento del prossimo anno di attività è per **domenica 25 ottobre 2009**.

Il tema trae ispirazione dal Cantico delle Creature, anche in previsione della prossima mostra, che vede al centro le origini della Regola di San Francesco.

Si procederà con un excursus attraverso le opere dell'esposizione permanente del Museo, alla riscoperta del significato della rappresentazione natura nell'arte a partire dalle esperienze dei bambini che verranno, così naturalmente coinvolti nella lettura dell'opera d'arte.

Imparare divertendosi è sicuramente più facile e interessante. Così sono nati i momenti di gioco studiati per gli incontri della stagione appena terminata: dal grande gioco dell'oca e domino gigante ispirati ai temi della mostra Sacro e Liberty che hanno visto una ventina di bambini giocare insieme. Altrettanto suggestivo e coinvolgente e ormai irrinunciabile il momento di gioco dei bimbi con le proprie mamme il 10 maggio in occasione della omonima festa. Bimbi e madri sono stati invitati ad affrontare insieme il gioco al museo e a scoprire aspetti storico artistici, ma anche umani e dal significato religioso delle opere prese in considerazione. - F.R.

**C**ome supporto didattico agli oratori estivi, il Museo dei Beni Culturali Cappuccini ha realizzato il percorso "Il Creato tra Terra e Cielo", avendo come punto di riferimento il tema proposto dalla FOM, la Federazione Oratori Milanesi.

*"Contemplando il firmamento del cielo, insegneremo ai ragazzi a guardare oltre, a cercare il senso del creato e a restare affascinati dalla sua grandezza, bellezza e armonia che rimanda al Creatore"* (da: Nasinsù, Guarda il cielo e conta le stelle. FOM). Due i temi attorno a cui ruota il percorso proposto dal BCC, studiato a partire dalle opere in esposizione presso il museo o all'interno del complesso conventuale dei cappuccini. Il percorso dedicato alla **Terra** ha come indicazione primaria il concetto base dell'esistenza di un progetto divino, in cui la natura, gli animali e l'uomo sono inseriti. L'attività prevede anche lo studio della facciata della chiesa del Sacro Cuore di Gesù per poter riconoscere i particolari decorativi e compositivi e il loro significato. L'approfondimento tematico sul **Cielo**, invece, avrà come spunto il paesaggio paradisiaco, che viene rappresentato nelle nostre opere d'arte, e come esso entra in relazione con gli angeli, i santi, la Madonna e Gesù.

Per svolgere questo percorso sono previsti giochi a squadre tra le opere e attività laboratoriali condotte dagli operatori didattici del museo. Per iscrizioni o informazioni contattare l'ufficio Servizi Educativi del Museo (02-77122329) – F.Rossini

**PROSSIMI INCONTRI**

- \*Santo del mese, ciclo di iconografia sacra:
  - 29 settembre: Arcangeli
  - 13 ottobre: Gerarchie angeliche
- \* 25 ottobre: Domenica delle famiglie

A partire dal mese di dicembre, ogni sabato alle ore 11.00, si terrà una visita guidata ad uno dei capolavori esposti alla mostra. Il secondo sabato del mese la visita sarà condotta dalla direttrice del museo e curatrice della mostra, dott.ssa Rosa Giorgi.

**Nota:**  
dal 2 novembre al 27 novembre il museo rimarrà chiuso per allestimento.

# I Beni Culturali Cappuccini fuori dal Museo di via Kramer

## Madonna del Lazzaretto di Milano è la Madonna delle Candelabre

Il 12 maggio 2009 è tornata dal restauro, ed è attualmente in esposizione al BCC fino al 30 ottobre, la formella della *Madonna delle Candelabre detta Madonna del Lazzaretto* mostrandosi in tutto il suo splendore e rivelando le sue importanti origini: tra la prima e la seconda metà del '500 a Firenze, nella bottega di Antonio Rossellino.

Di questo soggetto, sono state individuate 37 versioni, e probabilmente non sono tutte. Fra loro differenti per materiali, colori e dimensioni sono state individuate da un antiquario fiorentino (la più bella e meglio conservata), al Louvre, al Victoria and Albert Museum di Londra, a Tolentino nel museo dell'Opera di S. Nicola, a Firenze nel Museo Horne, a Urbino nella Galleria Nazionale delle Marche, a Cleveland e a Venezia....

Il restauro, realizzato dallo Studio Sesti di Bergamo e seguito da Sandrina Bandera (all'inizio dei lavori) ed Emanuela Daffra è durato diversi mesi, creando grande attesa, ora pienamente soddisfatta per la bellezza dell'opera ritrovata.

Ecco cosa ora siamo tornati a vedere: rosso, blu e verde, i colori dominanti, per i quali sono stati usati dei pigmenti quasi puri; le superfici di colore arricchite con elementi decorativi come stelle sul fondo, fiori sull'abito e fascia decorativa sull'abito del Bambino, ora completamente liberata dalle ridipinture. - F.R.

## Giandomenico Tiepolo: un'altra Via Crucis

Dopo l'importante ritrovamento e il successivo restauro della completa Via Crucis a stampa di Giandomenico Tiepolo, ora parte della collezione del Museo, un'altra serie completa stampata dalle medesime lastre, ma di tiratura tarda è stata riportata non solo alla bellezza originaria, ma alla sua funzione principale. La Via Crucis di Giandomenico Tiepolo, dopo il restauro, è tornata infatti nell'aprile 2009 (durante la Settimana Santa) all'interno di un convento, il Convento dei Frati Minori Cappuccini di Bergamo.

La Via Crucis, come oggetto di devozione, è uno strumento assai caro ai frati cappuccini come ausilio nella meditazione e nella preghiera, così come raccontato nella mostra dedicata dal Museo BCC (marzo-giugno 2007) alla storia e iconografia della Via Crucis.

Il lavoro intrapreso dallo Studio Furlotti di Milano è consistito inizialmente in una pulizia, lavaggio e smacchiamento delle incisioni. In un'altra fase di lavoro, alla carta ormai indebolita, è stata ridata consistenza e impermeabilità e con opportune integrazioni di carta giapponese sono stati chiusi gli strappi. Infine i fogli sono stati spianati, posizionati su un cartoncino e montati entro nuove cornici. - F. Rossini

## I restauri di 6 opere compiuti dalla scuola Fantoni

Il biennio 2008/2009 ha visto i Beni Culturali Cappuccini, particolarmente impegnati sul fronte del recupero e del restauro delle opere d'arte appartenenti all'Ordine.

Accanto a restauri affidati a laboratori di professionisti, come nel caso della *Madonna del Lazzaretto* o della *Via Crucis* di Giandomenico Tiepolo, vi è stata un'importante e riuscita collaborazione con la Scuola d'Arte Applicata "Andrea Fantoni" di Bergamo.

Sono stati infatti gli allievi del secondo anno del Corso per collaboratori del restauratore di beni culturali a prendersi cura, con la supervisione degli insegnanti, del restauro di sei opere, tutte provenienti dal convento dei Frati Minori Cappuccini di Bergamo, dove sono poi state ricollocate al termine dei lavori.

Le opere, olii su tela quasi tutte di autore ignoto, sono prettamente a soggetto sacro o attinente al mondo cappuccino/francescano, fra queste: *Frate cappuccino con lettera in mano e una semi arrotolata sul tavolo*, sec. XVIII; *Madonna con San Gaetano da Tienne e bambino*, sec. XVIII; *S. Chiara d'Assisi con ostensorio*, sec. XVIII; *S. Francesco in contemplazione*, sec. XVII.

A parte vanno invece menzionate due opere che, oltre ad avere una attribuzione, hanno anche recentemente partecipato a due mostre.

La prima è *Padre Migliorini Gaetano, cappellano scrittore*, sec. XVIII, attribuito, in attesa di conferma, a Cesare Fermi detto il Norcino. L'opera è stata esposta al Civico Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, Castello di Masnago (Varese), in occasione della mostra *Fra Galgario e la Ritrattistica della realtà nel '700* (catalogo Mazzetta - dal 13 settembre 2008 all'11 gennaio 2009).

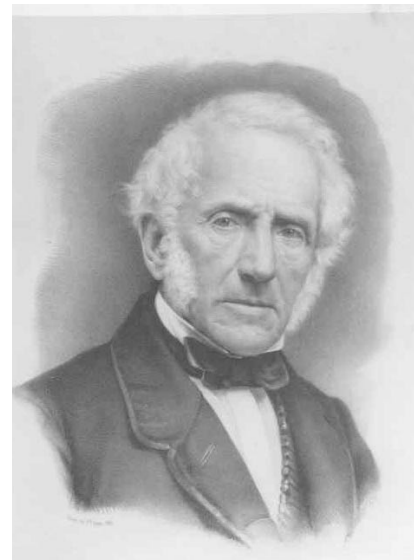
Infine un'opera di Giovan Battista Epis, *Nostra Signora del Sacro Cuore*, sec. XIX, che è stata esposta a Milano al Museo dei Beni Culturali Cappuccini in occasione della mostra *Sacro e Liberty* (31 ottobre 2008 - 28 febbraio 2009) - F. Rossini



Padre Gaetano Migliorini da Bergamo, secolo XVIII

# Una nuova opera entra in Museo

“L'ANGOLO MANZONIANO” del Museo dei Beni Culturali Cappuccini si arricchisce di una nuova opera. Proveniente dal Convento di Lecco, è una litografia su carta che ritrae a mezzo busto Alessandro Manzoni. Di Carlo Bianchetti, risale circa al 1860, è particolarmente interessante perché in quanto litografia aveva una divulgazione maggiore a livello popolare. L'opera prenderà posto vicino all'altro ritratto del Manzoni, il dagherrotipo, ossia l'antica fotografia, che lo ritrae già anziano e un po' accigliato.



Ritratto di  
Manzoni Alessandro  
(mezzo busto), secolo XIX

## ORARIO ESTIVO

Il museo rimarrà aperto fino al 31 luglio 2009.

Dopo la pausa estiva riaprirà il giorno 8 settembre 2009

Orario:

martedì, mercoledì e venerdì  
dalle 15 alle 18.30

Giovedì, sabato e domenica  
dalle 10 alle 18.30

Lunedì chiuso

Ingresso a offerta libera

“L'ANGOLO MANZONIANO”, è parte permanente del Museo dei Beni Culturali Cappuccini, ed il risultato di una selezione del percorso espositivo dedicato a “I Promessi Sposi” nella mostra dedicata dal museo nel 2008. L'obiettivo è dare la possibilità di avvicinarsi al romanzo e alla figura di Manzoni attraverso la testimonianza di opere d'arte capaci di essere lette come veri strumenti per la conoscenza della storia, della letteratura, così come della spiritualità francescana e cappuccina.

F.R.

## Corso di arte per la catechesi 2010

*Per trasmettere il messaggio affidatole da Cristo, la Chiesa ha bisogno dell'arte. Essa deve, infatti, rendere percepibile e, anzi, per quanto possibile, affascinante il mondo dello spirito, dell'invisibile, di Dio. Deve dunque trasferire in formule significative ciò che è in se stesso ineffabile. Ora, l'arte ha una capacità tutta sua di cogliere l'uno o l'altro aspetto del messaggio traducendolo in colori, forme, suoni che assecondano l'intuizione di chi guarda o ascolta. E questo senza privare il messaggio stesso del suo valore trascendente e del suo alone di mistero. (Dalla LETTERA DEL PAPA GIOVANNI PAOLO II AGLI ARTISTI, 1999).*

Il corso *Arte per la catechesi* presentato nella prima edizione all'inizio del 2009 si ripropone anche l'anno a venire. Partendo dal concetto di arte sacra quale specchio del percorso di fede si intendono individuare possibili percorsi di catechesi attraverso l'arte, con l'ausilio di opere esposte dal museo BCC e altri materiali iconografici.

Il corso 2010 è ampliato a sei incontri, ma all'atto dell'iscrizione ognuno potrà decidere quante e quali lezioni frequentare.

Gli argomenti trattati, dopo il primo incontro di presentazione nel quale verranno descritti i contenuti e il metodo utilizzato, saranno: Battesimo e vocazione, Eucaristia e servizio, Riconciliazione e Professione di fede, la Santità. Nel corso del periodo di studio sono previste alcune uscite e la collaborazione con strutture ed enti quali la Fabbrica del Duomo, la Pinacoteca Ambrosiana e il Museo Popoli e Culture del Pime.

Il corso si svolgerà presso il Museo dei Beni Culturali Cappuccini e si rivolge in particolare a catechisti, educatori e operatori pastorali. Per informazioni e iscrizioni 02 77122321 – e mail master@bccmuseum.org

- Francesca Rossini